

VIMERCATE

Da lunedì La Santa chiude per lavori, fino a luglio

■ Inizieranno da lunedì 3 maggio e proseguiranno fino al 1° luglio i lavori di riqualificazione di via della Santa. La via resterà chiusa al traffico di bici e pedoni in base allo stato d'avanzamento dei lavori. Previsti nuovo asfalto e nuova segnaletica lungo tutti i suoi 1700 metri di lunghezza

PER METÀ MAGGIO Sostituirà l'ospedale come polo di inoculazione: le linee passeranno da sei a 15



VACCINI ALL'EX ESSELUNGA

Il supermercato diventerà un hub

di **Michele Boni**

■ Il centro vaccinale Covid dell'ospedale di Vimercate si sposterà nella vecchia sede dell'EsSELUNGA entro maggio. Verosimilmente entro la metà del mese. L'Asst Brianza che sta valutando questa opportunità ha fatto sapere che «abbiamo fatto un sopralluogo in via Toti e gli spazi sono adeguati; dovremmo fare degli approfondimenti e questa ipotesi si concretizzerà entro maggio». Non ci sono ancora date precise ma le prossime settimane saranno decisive.

A dare la notizia di questo trasloco dell'hub è stato il sindaco Francesco Sartini nel consueto video settimanale: «Abbiamo avuto un incontro, alla presenza del direttore dell'Asst Marco Trivelli, con una rappresentanza dei medici di medicina generale e dei pediatri di Vimercate, che hanno confermato la volontà di mettersi a disposizione per accelerare la campagna vaccinale - ha raccontato il primo cittadino -. Abbiamo sondato numerose alternative per mettere a disposizione spazi ampi e facilmente raggiungibili e desidero ringraziare la società EsSELUNGA che si è resa disponibile con grandissima sensibilità e

collaborazione per verificare l'adeguatezza della struttura del vecchio supermercato di via Toti, attualmente inutilizzata».

Venerdì 23 aprile è stato effettuato un primo sopralluogo nella struttura per le verifiche tecniche che verranno completate nei prossimi giorni. «Tutti speriamo che il vecchio supermercato pos-

sa essere utilizzato come satellite del nostro ospedale, per la sua vicinanza e per le sue caratteristiche - ha concluso Sartini -. Avremo bisogno del supporto e dell'aiuto di chiunque possa dare una mano, volontari e artigiani che possano contribuire alla preparazione della struttura per far rivivere un luogo a cui la nostra

città è ancora affezionata e che può rivelarsi molto utile in questa situazione».

L'idea di un cambio di sede del centro vaccinale era già stata ipotizzata dall'Asst Brianza. La settimana scorsa i sindaci di centrosinistra del Vimercatese avevano scritto una lettera al governatore Attilio Fontana e al com-

missario per il Covid Guido Bertolaso per chiedere l'apertura di un hub in più nella Brianza Est con annessa risposta polemica della Lega. In realtà non ci sarà un centro vaccinale in più, ma lo spostamento di quello dell'ospedale cittadino in via Toti.

Questo trasloco potrebbe portare le linee vaccinali da 6 a 15 aumentando di molto le somministrazioni del siero. Da quando è cominciata la campagna massiva lo scorso 12 aprile si prevede un massimo di 400 vaccinazioni al giorno. Finora le inoculazioni a Vimercate sono state 8000. Considerando anche gli altri hub dell'Asst Brianza, sono 42mila le dosi somministrate da metà aprile fino a ieri (venerdì 30 aprile). Nei giorni scorsi Trivelli ha incontrato anche l'onorevole leghista Massimiliano Capitanio: «Ho avuto la conferma che la nostra azienda socio sanitaria è stata affidata a un manager preparato, concreto e, soprattutto, con capacità di visione - ha detto il deputato del Carroccio -. Oggi la priorità è sostenere la campagna vaccinale e ho constatato l'ottimo lavoro per potenziare le attuali 6 linee presenti in ospedale, riqualificando una struttura privata e portando il numero delle linee a 15. Mi sono messo a totale disposizione per la parte di mia competenza e ringrazio volontari e privati che stanno già collaborando gratuitamente. Il lavoro sul territorio è la miglior risposta alle speculazioni politiche. Più avanti avremo modo di valorizzare le tante eccellenze del nostro ospedale, a partire dall'uso ultramoderno dell'intelligenza artificiale per lo screening e la cura di alcune patologie». ■

SITUAZIONE COVID L'Asst punta ora riportare a regime l'attività ospedaliera ordinaria

Degenti ancora in calo

A Vimercate sono 116

■ Decremento continuo dei ricoverati per Covid negli ospedali dell'Asst Brianza. Secondo gli ultimi dati forniti dall'Azienda Socio-sanitaria Territoriale a venerdì 30 aprile i pazienti positivi al virus nei tre ospedali di Vimercate, Desio e Carate Brianza erano 209 rispetto ai 244 di una settimana fa. Sono meno 35 unità nel giro di sette giorni che seguono un trend di decrescita che ha attraversato tutto il mese di aprile dopo una terza ondata abbastanza intensa tra febbraio e marzo dove si è

sfondata quota 300 ricoveri.

A Vimercate sono 116 i degenti Covid mentre una settimana fa erano 144. Tra questi 116 ci sono 8 pazienti in terapia intensiva (settimana scorsa erano 12) e 29 con caschetto Cpap (dato stabile come 7 giorni prima). A Desio sono 69 i pazienti Covid rispetto ai 77 di venerdì 23. Tra questi 69 malati ce ne sono 5 in terapia intensiva come la scorsa settimana e 9 col caschetto Cpap (una settimana fa erano 12). Infine a Carate c'è un leggerissimo aumento che in una

settimana porta i pazienti affetti da Coronavirus da 23 a 24 unità senza degenti in terapia intensiva.

Un quadro che nel suo complesso sta andando gradualmente a migliorare dopo che i tre nosocomi nell'arco 14 mesi hanno vissuto tre ondate tra la primavera scorsa, l'autunno e il periodo a cavallo tra l'inverno e la primavera. L'Asst Brianza mantiene sempre alta l'attenzione e la soglia di guardia senza fare nessun tipo di previsione sull'andamento pandemico. I numeri però sui ricoveri in calo potrebbero portare almeno a un cauto ottimismo.

Una delle sfide che Trivelli e tutta l'Asst si trova ad affrontare è anche l'incremento delle presta-

zioni ordinarie degli ospedali. «Nei periodi di massima pandemia abbiamo sempre mantenuto attiva la chirurgia d'urgenza, l'oncologia e abbiamo leggermente ridotto le attività ordinarie, ma ad oggi con la diminuzione dei malati Covid e le vaccinazioni gradualmente incrementeremo ancora di più la nostra offerta medica - ha fatto sapere l'azienda -. In più abbiamo cominciato a proporre figure nuove sul territorio come l'infermiere di famiglia e abbiamo aperto a Varedo un ambulatorio per diabetici. Lo faremo per altri settori come la cardiologia perché ormai la medicina del futuro deve essere sempre più presente sui territori locali e non solo centralizzata negli ospedali». ■ **M.Bon.**